

Roccia e Sorgente

Bollettino interparrocchiale
Dicembre 2015 / Gennaio - Febbraio 2016

della Vallemaggia



GESÙ CONFIDO IN TE



ORARIO S. MESSE FESTIVE

CAMBIO DI ORARIO FESTIVO

Con il nuovo anno liturgico, che inizia sabato e domenica 28/29 novembre, ruotano gli orari delle S. Messe festive!

Sabato	ore 18.00	Gordevio
Domenica	ore 09.30	Gordevio-Cottolengo
	ore 10.00	Avegno

La celebrazione eucaristica vespertina del sabato sera - comunemente chiamata «pre-festiva», ma è a tutti gli effetti la Messa festiva della domenica - venne istituita ancor prima del Concilio Vaticano II da papa Pio XII con la costituzione apostolica «Christus Dominus» del 1953 (ulteriori disposizioni furono indicate nel motu proprio «Sacram Communionem» del 1957).

Il motivo per cui fu introdotta questa nuova possibilità fu un'attenzione di natura pastorale: il papa volle venire incontro a coloro che per ragioni determinanti non potevano partecipare alla celebrazione domenicale del mattino. Riprendendo l'uso giudaico di iniziare il giorno dal tramonto della sera precedente - (cfr. i Genesi 1,5: «...e fu sera e fu mattina, primo giorno») - la comunità cristiana dei primi secoli ha celebrato i giorni delle solennità e delle domeniche a partire dalla sera precedente, con i «Primi vespri», ossia la preghiera liturgica collegata al tramonto del giorno prima (per esempio: il giorno liturgico della domenica inizia con i primi vespri che vengono celebrati il sabato sera).

Dal 1953, dopo l'istituzione di papa Pio XII, nel pomeriggio del sabato è stato possibile celebrare oltre ai primi vespri, anche la liturgia eu-

caristica domenicale dando così maggiore disponibilità di tempo per adempiere al precetto festivo e poter celebrare il giorno del Signore. Anche a me piacerebbe cominciare la mia giornata ogni giorno con la santa messa alle ore 6.30 la mattina, come ho fatto per tanti anni, ma quanti fedeli avrei lì con me? Allora preferisco dire la messa feriale alle 18.00 almeno qualcuno può partecipare. Ho provato a proporla alle 20.00 per favorire chi lavora (e così faccio quando qualcuno me lo chiede espressamente), ma... chi esce di casa alle 20.00? Difficile accontentare tutti, impossibile. Qualcuno storce il naso all'idea della messa al sabato sera. Eppure ha più senso la messa del sabato sera che la messa della domenica sera, alla fine della festa, quasi semplicemente per adempiere a un precetto.

Se qualcuno fosse davvero impossibilitato a partecipare all'incontro festivo ad esempio per motivi lavorativi e non di pigrizia, anche la partecipazione alla S. Messa feriale potrebbe diventare a tutti gli effetti l'incontro con il Signore che illumina la settimana; viene però persa purtroppo la dimensione comunitaria, che per un cristiano è essenziale se vuol fare davvero ...comunione.

Offerte per il Bollettino Gordevio:

CCP 65-6427-7 / Banca Raiffeisen Vallemaggia
6675 Cevio

A favore di CH78 8033 5000 0001 9947 2
Consiglio Parrocchiale Gordevio
BOLLETTINO PARROCCHIALE, 6672 Gordevio

Offerte per il Bollettino Avegno:

CCP 65-802-8
Parrocchia di Avegno
Per Bollettino

don Rinaldo Romagnoli

casa parrocchiale, 6670 Avegno

Telefono 091 796 15 41
Cellulare 076 556 78 58
romagnoli@ticino.com

In copertina:

Immagine della "Divina Misericordia"
suggerito da Gesù stesso a santa Faustina
Kowalska e logo del Giubileo della Misericordia.

LA LETTERA DEL PARROCO

Cari cristiani,

Il periodo dell'Avvento di quest'anno inizia con le immagini e le cronache che ci parlano di muri innalzati e di fili spinati posati per evitare la massa di migranti che scappano dai loro paesi poveri o colpiti dalla guerra, di frontiere chiuse per paura dei terroristi, sembra di assistere a ciò che descrive Luca nel suo vangelo (Lc 21, 20-28).

La vecchia Europa, ricca e benestante, sta perdendo lentamente le sue radici cristiane profonde per ritrovarsi scristianizzata e non meraviglierebbe se andasse a finire come l'Africa del Nord, un tempo regione cristianissima, patria di Sant'Agostino; o come la Magna Grecia, regione delle comunità cristiane primitive fondate da San Paolo, oggi diventate regioni musulmane, dove i cristiani sono una minoranza spesso malvista e perseguitata.

L'Europa è probabilmente vista come vedevano l'America, l'Australia, la Francia, l'Olanda i nostri emigranti: come l'Eldorado da raggiungere per rifarsi una nuova vita, possibilmente agiata e benestante e anche senza violenza, sogno di un futuro migliore per se stessi e per le loro famiglie.

Forse sognano anche loro un mondo nuovo, cieli e terra nuova...?

Ma chi di noi che si dice cristiano, non dovrebbe desiderare più equità, più giustizia, più condivisione, più partecipazione, più semplicità di vita, più cordialità, più gratitudine, meno stress, meno egoismo e violenza, meno individualismo, meno disinteresse...

Erano anche il sogno dei profeti dell'Antico Testamento per gli ebrei deportati in esilio, che si trovavano lontani dalla loro terra: sognavano il ritorno del Messia, che portasse un futuro migliore, una terra

dove la morte e la sofferenza sarebbero sparite, le lacrime asciugate, l'equilibrio tra gli elementi naturali ristabilito, anzi addirittura positivamente stravolto: ecco un famoso testo del profeta Isaia con immagini straordinarie (Is 11, 1-10):

- ¹ *Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici.*
- ² *Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.*
- ³ *Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire;*
- ⁴ *ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.*
- ⁵ *La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.*
- ⁶ *Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà.*
- ⁷ *La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue.*
- ⁸ *Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso.*
- ⁹ *Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare.*

¹⁰ *In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.*

E ancora Is 25, 6-10:

⁶ *Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati.*

⁷ *Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni.*

⁸ *Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.*

⁹ *E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,*

¹⁰ *poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».*

Io sto così bene, a volte mi sembra di vivere in un paradiso, talmente non manca niente, e il sentimento di gratitudine è sempre grande, malgrado qualche nuvola di passaggio che però non riesce a distruggere la mia indole e il mio sguardo comunque positivo. Devo però riconoscere che il benessere e la bellezza e la pace che vivo, rischiano di spegnere in me l'attesa dell'incontro con il Signore, che dovrebbe essere il mio desiderio più grande. L'attesa dell'incontro che deve essere alimentata quotidianamente, nei momenti di silenzio e di preghiera o quando celebriamo la sacra Cena. Poi c'è un'attesa che viviamo comunitariamente quando ogni domenica dovremmo trovarci per l'eucaristia (il ringraziamento) della settimana e nella quale proclamiamo insieme "... la sua morte, la sua risurrezione, **nell'attesa della sua venuta!**". Perché il Signore, sì, anche quest'anno lo ricorderò a Natale pensando a quando è venuto nella nostra umanità, ma soprattutto aspetto di incontrarlo quando verrà, non so né dove, né quando, per entrare definitivamente nella sua casa. "Marana Tha!, Vieni, Signore Gesù!" Buon Avvento e buon Natale.

d Rinaldo

CALENDARIO LITURGICO

ORARI NATALIZI

Martedì 8 dicembre

AVEGNO	ore 09.30	Immacolata
GORDEVIO	ore 10.45	Immacolata

Giovedì 24 dicembre

ore 23.00 S. Messa di mezzanotte

Venerdì 25 dicembre

AVEGNO	ore 09.30	S. Messa di Natale
GORDEVIO	ore 10.45	S. Messa di Natale

Venerdì 1 gennaio 2016

AVEGNO	ore 09.30	S. Messa
GORDEVIO	ore 10.45	S. Messa

Martedì 5 gennaio 2016

AVEGNO	ore 18.00	S. Messa dell'Epifania
--------	-----------	------------------------

Mercoledì 6 gennaio 2016

GORDEVIO	ore 10.00	S. Antonio processione e S. Messa dell'Epifania
----------	-----------	---

...E GUARDANDO AVANTI...**Sabato 19 marzo 2016**

AVEGNO	ore 09.30	S. Giuseppe
GORDEVIO	ore 10.45	S. Giuseppe

Domenica 20 marzo 2016**PALME**

AVEGNO	ore 09.15	Benedizione degli ulivi e S. Messa
GORDEVIO	ore 10.45	Benedizione ulivi e S. Messa

Giovedì 24 marzo 2016**GIOVEDÌ SANTO**

GORDEVIO	ore 21.00	Messa in memoria dell'ultima Cena di Gesù
----------	-----------	---

Venerdì 25 marzo 2016**VENERDÌ SANTO**

GORDEVIO	ore 15.00	Celebrazione della Passione del Signore
----------	-----------	---

Sabato 26 marzo 2016**SABATO SANTO**

AVEGNO	ore 21.00	Solenne Veglia Pasquale
--------	-----------	-------------------------

Domenica 27 marzo 2016**PASQUA DI RISURREZIONE**

AVEGNO	ore 09.15	Benedizione degli ulivi e S. Messa
GORDEVIO	ore 10.45	Benedizione degli ulivi e S. Messa

Eventuali cambiamenti o aggiunte saranno comunque annunciati agli albi interni ed esterni delle chiese.

LA PAGINA DEI RAGAZZI

Prima di tutto la soluzione dell'ultimo gioco: IL RE DAVIDE. Scommetto che l'avete scoperto da voi! Avete anche letto la sua storia avventurosa? E ora un altro personaggio, anzi due personaggi, da scoprire.

Scegli la risposta giusta e scrivi la lettera dietro ad essa nelle caselle da sinistra a destra

- | | | |
|---|----------------------------|-------------------------|
| 1) Il Natale si festeggia in tutto il mondo | • in inverno (O) | • il 25 di dicembre (G) |
| 2) La Novena dura | • 40 giorni (U) | • 9 giorni (I) |
| 3) A Natale si ricorda | • il battesimo di Gesù (P) | • la sua nascita (U) |
| 4) Il papà di Gesù | • era pastore (U) | • era falegname (S) |
| 5) L'angelo che annunciò la nascita di Gesù si chiamava | • Ezechiele (R) | • Gabriele (E) |
| 6) Ricordiamo questo annuncio con la festa dell' | • Immacolata(P) | • Assunzione (T) |
| 7) Avvento significa | • attesa (P) | • ascolto (E) |
| 8) La nascita di Gesù rendeva felici tutti | • vero (M) | • falso (E) |
| 9) I primi ad arrivare da Gesù appena nato erano | • I pastori (E) | • I re magi (A) |
| 10) Del bue e dell'asino accanto la mangiatoia si parla nei vangeli | • vero (R) | • falso (M) |
| 11) Gesù è nato a | • Betlemme (A) | • Gerusalemme(I) |
| 12) La mamma di Gesù era | • vecchia (I) | • giovane (R) |
| 13) I magi erano | • tre (E) | • alcuni (I) |
| 14) Natale è prima di tutto la festa | • dei regali (E) | • dell'amore (A) |

C'è qualcosa che ti suona strano o nuovo? Allora leggi la storia della nascita di Gesù per esempio nel Vangelo di Matteo o di Luca.

... per chi non sa leggere ancora: Cerca 10 lanterne nascoste nella stalla di Betlemme



RETROSPETTIVA

S. LUCA AD AVEGNO

Il 18 Ottobre 2015 era la festa di S. Luca ad Avegno. Per l'occasione abbiamo accolto tra noi il Coro Voci d'Alpe di S. Margherita Ligure, diretto dal maestro Giuseppe Tassi, già sindaco di Avegno Italia. Il Coro Voci d'Alpe e Chiara Malinverno all'organo hanno reso la celebrazione bella e suggestiva. Un grande grazie a tutti.



LA CRESIMA PER LA BASSA VALLE

Domenica 08.11.2015 a Maggia, don Gianni Sala, vicario generale della diocesi e delegato dal vescovo Valerio, è venuto per amministrare il sacramento della cresima ad alcuni ragazzi delle comunità della bassa valle.

Di Avegno-Gordevio hanno ricevuto il sacramento della "maturità cristiana":

Cavalli Giona	Avegno	Bächli Géraldine	Gordevio
Motta Martin	Avegno	Filipponi Melissa	Gordevio
Ramazzina Lorenzo	Avegno	Martinetti Neal	Gordevio
Tulipani Emanuele	Avegno	Römer Oskar	Gordevio

NOVENA DI NATALE INTERPARROCCHIALE - DICEMBRE 2015



Giovedì 17	ore 17.45	Aurigeno
Domenica 20	ore 10.15	Maggia Casa don Guanella Messa animata con suore e ospiti.
Lunedì 21	ore 18.00	Coglio
Martedì 22	ore 18.00	Moghegno
Mercoledì 23	ore 18.00	Avegno

DONNE AL LAVORO!

Non è una novità trovare, quindicinalmente al venerdì, nella Sala parrocchiale un gruppo di donne alle prese con lana e aghi. All'inizio, nel 1988, alcune donne si riunivano nella Sala elettorale comunale e in seguito, a turno, nelle singole abitazioni private. Ora, da un ventennio, queste donne, una quindicina, si ritrovano nella Sala parrocchiale per confezionare vari articoli di lana (donata nella maggior parte da privati), come coperte, calze, berrette, vestitini destinati ad



Associazioni di aiuto a quanti si trovano in condizioni precarie e di povertà. Le coperte vengono consegnate al gruppo Africa di Annita Poncini che opera a Sambé, in Congo Brazzaville. Le calze e le berrette da circa due anni vengono consegnate agli “Amici del Dolpo” per i bambini del Nepal. Mentre gli indumenti per neonati sono inviati a “Si alla vita”. Se si dovessero congiungere tutte le coperte fatte (ca. 1650) si potrebbe coprire la strada da Avegno fin oltre Gordevio. Buona continuazione e buon lavoro! **Luigi**



PRANZO DI NATALE 2015

È ormai diventato un'appuntamento annuale gioioso, il PRANZO DI NATALE che assieme ad amici organizziamo proprio a mezzogiorno di Natale nella sala parrocchiale di Avegno.

Tutti coloro che per un motivo o l'altro si ritrovano da soli o hanno semplicemente voglia di condividere un momento di convivialità assieme ad altre persone, il giorno di Natale, sono cordialmente invitati.



Il pranzo è GRATUITO; chi lo desidera e ne ha la possibilità può lasciare un offerta libera.

Per motivi organizzativi che ben immaginate, vi prego di chiamare:

d Rinaldo 076 556 78 58

Bea Bianchi 076 693 38 58

Siamo felici di trascorrere con voi qualche ora di gioia condivisa, nel giorno di Natale.



d Rinaldo

PREGHIERA PER IL NUOVO ANNO

Signore,
alla fine di questo anno voglio ringraziarti per tutto quello che ho ricevuto da Te, grazie per la vita e l'amore, per i fiori, l'aria e il sole, per l'allegria e il dolore, per quello che è stato possibile e per quello che non ha potuto esserlo.

Ti regalo quanto ho fatto quest'anno: il lavoro che ho potuto compiere, le cose che sono passate per le mie mani e quello che con queste ho potuto costruire.

Ti offro le persone che ho sempre amato, le nuove amicizie, quelli a me più vicini, quelli che sono più lontani, quelli che se ne sono andati, quelli che mi hanno chiesto una mano e quelli che ho potuto aiutare, quelli con cui ho condiviso la vita, il lavoro, il dolore e l'allegria.

Oggi, Signore, voglio anche chiedere perdono per il tempo sprecato, per i soldi spesi male, per le parole inutili e per l'amore disprezzato, perdono per le opere vuote, per il lavoro mal fatto, per il vivere senza entusiasmo e per la preghiera sempre rimandata, per tutte le mie dimenticanze e i miei silenzi, semplicemente... ti chiedo perdono.

Signore Dio, Signore del tempo e dell'eternità, tuo è l'oggi e il domani, il passato e il futuro, e, all'inizio di un nuovo anno, io fermo la mia vita davanti al calendario ancora da inaugurare e ti offro quei giorni che solo Tu sai se arriverò a vivere.

Oggi ti chiedo per me e per i miei la pace e l'allegria, la forza e la prudenza, la carità e la saggezza. Voglio vivere ogni giorno con ottimismo e bontà, chiudi le mie orecchie a ogni falsità, le mie labbra alle parole bugiarde ed egoiste o in grado di ferire, apri invece il mio essere a tutto quello che è buono, così che il mio spirito si riempia solo di benedizioni e le sparga a ogni mio passo.

Riempimi di bontà e allegria perché quelli che convivono con me trovino nella mia vita un po' di Te.

Signore, dammi un anno felice e insegnami e diffondere felicità.

Nel nome di Gesù, amen.

Scritta da Arley Tuberqui, contadino sudamericano, da giovane

Andiamo fino a Betlemme



Andiamo fino a Betlemme. Il viaggio è lungo, lo so. Molto più lungo di quanto non sia stato per i pastori. Ai quali bastò abbassarsi sulle orecchie avvampate dalla brace il copricapo di lana, allacciarsi alle gambe i velli di pecora, impugnare il vincastro, e scendere giù per le gole di Giudea, lungo i sentieri odorosi di sterco e profumati di menta. Per noi ci vuole molto di più di una mezzora di strada. Dobbiamo valicare il pendio di una civiltà che, pur qualificandosi cristiana, stenta a trovare l'antico tratturo che la congiunge alla sua ricchissima sorgente: la capanna povera di Gesù.

Andiamo fino a Betlemme. Il viaggio è faticoso, lo so. Molto più faticoso di quanto sia stato per i pastori. I quali, in fondo, non dovettero lasciare altro che le ceneri nel bivacco, le pecore ruminanti tra i dirupi dei monti, e la sonnolenza delle nenie accordate sui rozzi flauti d'Oriente. Noi, invece, dobbiamo abbandonare i recinti di cento sicurezze, i calcoli smalzati della nostra sufficienza, le lusinghe di raffinatissimi patrimoni culturali, la superbia delle nostre conquiste... per andare a trovare chi: "Un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".

Andiamo fino a Betlemme. Il viaggio è difficile, lo so. Molto più difficile di quanto sia stato per i pastori. Ai qua-

li, perché si mettessero in cammino, bastarono il canto delle schiere celesti e la luce da cui furono avvolti. Per noi, disperatamente in cerca di pace, ma disorientati da sussurri e grida che annunziano salvatori da tutte le parti, e costretti ad avanzare a tentoni nelle circospezioni di infiniti egoismi, ogni passo verso Betlemme sembra un salto nel buio.

Andiamo fino a Betlemme. È un viaggio lungo, faticoso, difficile, lo so. Ma questo, che dobbiamo compiere "all'indietro", è l'unico viaggio che può farci andare "avanti" sulla strada della felicità. Quella felicità che stiamo inseguendo da una vita, e che cerchiamo di tradurre col linguaggio dei presepi, in cui la limpidezza dei ruscelli, o il verde intenso del muschio, o i fiocchi di neve sugli abeti sono divenuti frammenti simbolici che imprigionano non si sa bene se le nostre nostalgie di trasparenze perdute, o i sogni di un futuro riscattato dall'ipoteca della morte.

Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso. Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi della onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarezza di tutti gli ultimi della terra, sono divenuti il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita.

Mettiamoci in cammino senza paura.

don Tonino, vescovo

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

AURIGENO, COGLIO, GIUMAGLIO, LODANO, MAGGIA, MOGHEGNO, SOMEO

Dicembre – gennaio - febbraio 2016

(Con l'avvio del nuovo anno liturgico entra in vigore una nuova rotazione.
Maggiori spiegazioni sono disponibili a pag. 21)

Sabato	ore 17.00	S. Messa a LODANO
	ore 18.00	S. Messa a MAGGIA
Domenica	ore 09.30	S. Messa ad AURIGENO
	ore 09.30	S. Messa a GIUMAGLIO / COGLIO
	ore 10.45	S. Messa a MOGHEGNO
	ore 10.45	S. Messa a SOMEO (Casa anziani)
Martedì	ore 09.00	S. Messa a MOGHEGNO
	ore 17.00	S. Messa al Carmelo, MAGGIA
Mercoledì	ore 18:00	S. Messa a GIUMAGLIO
Giovedì	ore 16.45	S. Messa a SOMEO (Casa anziani)
	ore 18.00	S. Messa a MOGHEGNO
Venerdì	ore 17.00	S. Messa al Carmelo, MAGGIA

Eventuali cambiamenti di orario saranno comunicati a mezzo di avvisi nell'albo parrocchiale.

Casa don Guanella

Domenica S. Messa ore 10.15.

Comunione ai malati

Siamo disponibili per portare la comunione ai malati. Chi lo desidera o fosse a conoscenza di persone che lo vorrebbero, si può annunciare presso la casa parrocchiale di Maggia.

Confessioni

Siamo disponibili su richiesta o dopo le messe feriali.

PARROCCHIA DI MAGGIA

Don Luca Mancuso

Telefono 091 753 25 59

Natel 076 370 55 21

Don Elia Zanolari

Telefono 091 753 25 59

Natel 076 679 81 25

CALENDARIO LITURGICO

Dicembre 2015

Martedì 8	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA (SOLENNITÀ)
ore 09.30	S. Messa ad AURIGENO
ore 09.30	S. Messa a GIUMAGLIO
ore 09.30	S. Messa a LODANO
ore 10.45	S. Messa a MOGHEGNO
ore 10.45	S. Messa a MAGGIA
ore 10.45	S. Messa casa anziani di SOMEO

Dal 16 al 24 NOVENA DI NATALE: orari e luoghi indicati a pagina 8.

Giovedì 24	VIGILIA DI NATALE
ore 22.00	S. Messa a SOMEO
ore 22.00	S. Messa a COGLIO
ore 22.00	S. Messa a AURIGENO
ore 24.00	S. Messa a MAGGIA

Venerdì 25	NATALE DEL SIGNORE
ore 09.30	S. Messa a LODANO
ore 09.30	S. Messa a GIUMAGLIO
ore 10.45	S. Messa a MOGHEGNO
ore 10.45	S. Messa a MAGGIA

Giovedì 31	VIGILIARE (MARIA SS. MADRE DI DIO)
ore 17.00	S. Messa a LODANO
ore 18.00	S. Messa a MAGGIA

Gennaio 2016

Venerdì 1	MARIA SS. MADRE DI DIO (SOLENNITÀ)
ore 09.30	S. Messa ad AURIGENO
ore 09.30	S. Messa a COGLIO
ore 10.45	S. Messa a MOGHEGNO
ore 10.45	S. Messa casa anziani di SOMEO

Martedì 5	EPIFANIA DEL SIGNORE (SOLENNITÀ)
ore 17.00	S. Messa a LODANO
ore 18.00	S. Messa a MAGGIA

Mercoledì 6 ore 09.30 S. Messa ad AURIGENO
ore 09.30 S. Messa a COGLIO
ore 10.45 S. Messa a MOGHEGNO
ore 10.45 S. Messa casa anziani di SOMEO

Febbraio 2016

Mercoledì 10 **MERCOLEDÌ DELLE CENERI**
ore 18.00 S. Messa a GIUMAGLIO
(con imposizione delle ceneri)

Domenica 14 Imposizione delle ceneri alle restanti parrocchie

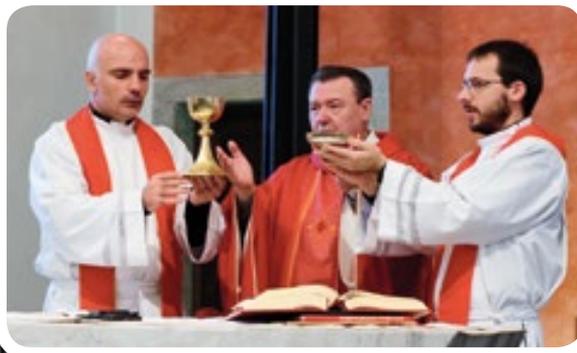
NOTIZIE COMUNITARIE

CRESIMA (8 novembre)

BRUGNOLI NOA, Moghegno
CASTELLI VALENTINA, Maggia
CHEDA NICOLÒ, Maggia
CODURI LORENZO, Maggia
DIOTALLEVI LISA, Moghegno
FRANSCIONI DANIELE, Moghegno
GNESA ALICE, Maggia

LALOLI KEILA, Maggia
PETROSILLI IVANOE, Maggia
PIEZZI ISACCO, Giumaglio
RIANDA SIRIA, Moghegno
RIZZI NATANAELE, Maggia
SARTORI SUAMI, Giumaglio
SPEZIALE GIACOMO, Maggia





NUOVO CAPPELLANO CASA DI RIPOSO DON GUANELLA

Don Dieudonné Diama nasce il 02 ottobre 1965 a Antananarivo (Madagascar). Dopo aver compiuto gli studi ginnasiali, liceali e filosofici in patria, inizia anche la sua formazione teologica, proseguita poi in Italia, a Potenza, presso l'Istituto Teologico Interdiocesano della Basilicata.

Viene ordinato sacerdote il 25 maggio 2002 a Irsina (diocesi di Matera, Basilicata) e svolge il suo ministero dapprima quale vicerettore nel seminario minore di Potenza, in seguito quale vicario nella parrocchia di Falconara (diocesi di Ancona-Osimo), dove successivamente verrà incardinato. Nell'anno 2012 viene autorizzato dal proprio vescovo, su richiesta di S. E. Mons. Pier Giacomo Grampa, a svolgere il suo ministero nella diocesi di Lugano come amministratore parrocchiale nell'Alto



Malcantone (Aranno e Cademario), per un periodo di tre anni rinnovabili. A settembre di quest'anno riceve l'incarico come cappellano presso la Casa di riposo don Guanella di Maggia.

Cari fedeli,

ringrazio di vero cuore Mons. Claudio Mottini, vicario episcopale, per le parole a me rivolte durante la sua presentazione nel giorno del mio ingresso come cappellano alla Casa di riposo don Guanella; così come tutti coloro che sono vicini alla casa anziani, dalla direzione alle suore, a don Cesare, al personale, agli ammalati, agli anziani degenti e a tutti i presenti. La chiamata in mezzo a voi, in una realtà più o meno simile alla precedente, mi dà tanta voglia di divulgare con sempre maggiore gioia la Parola del Signore.

Le premesse per fare del bene ci sono e sono contento di poter conoscere meglio, in futuro, tutti voi, con la speranza di istaurare rapporti famigliari di sincera e spontanea amicizia, nell'interesse comune. Ringraziandovi per la disponibilità, vi assicuro la mia presenza secondo i vostri desideri.

FESTA PATRONALE DI MAGGIA - 27 SETTEMBRE



FESTA PATRONALE DI SOMEO - 20 SETTEMBRE

Ci scusiamo per la mancanza di foto in occasione della festa patronale in onore di Sant' Eustachio Placido martire.



FESTA PATRONALE DI AURIGENO - 23 SETTEMBRE

Domenica 23 agosto, in occasione della festa patronale di Aurigeno, sono stati presentati alla Comunità i lavori di restauro dell'Ossario. Da tempo il Consiglio parrocchiale aveva a cuore, tra i numerosi progetti, anche la rivalorizzazione del sagrato della chiesa e a inizio 2014, dopo aver appreso che il Comune di Maggia avrebbe messo a disposizione delle Parrocchie un contributo straordinario per segnare i 10 anni di fondazione, ha avviato le pratiche necessarie al restauro della cappella di San Carlo, del medaglione raffigurante San Bartolomeo e alla sistemazione del basamento della croce cimiteriale. L'Ossario o Cappella dedicata a San Carlo e affrescata dal pittore di Aurigeno Giovanni Antonio Vanoni necessitava degli importanti interventi effettuati; di essi si è occupata la restauratrice Sarah Gros. Trattandosi di un oggetto e di un contesto iscritti nell'elenco dei Beni culturali tutelati a livello cantonale, il concetto di intervento è stato ben approfondito e gli interventi sono stati concordati con l'Ufficio beni culturali. Il totale della spesa ammonta a fr. 31.584,60; si è potuto beneficiare di sussidi cantonali e comunali che, unitamente al contributo del Comune ammontano a fr. 16.300.-. A carico della Parrocchia di Aurigeno restano fr. 15.284,60. Siamo molto soddisfatti del risultato e vediamo realizzati gli obiettivi che volevamo raggiungere: il sagrato è divenuto più bello e l'opera di Vanoni è stata recuperata!

Proprio per segnare la sensibilità alla preziosa opera che il pittore Vanoni ha



lasciato alle terre di Aurigeno, la Parrocchia si è fatta coraggio e ha affrontato nel corso dell'estate anche il restauro di due manufatti che costituiscono una importante testimonianza di fede e di arte: le graziose cappelle dell'Addolorata a "Terra di Fuori" e Vanoni a "Canigg". Le risorse che la Parrocchia mette a disposizione per la preservazione degli oggetti che le sono affidati è grande, gli interventi sono impegnativi e sempre da valutare con sensibilità e, in modo particolare, richiedono investimenti finanziari importanti. Ci permettiamo di dire che dei contributi di sostegno sarebbero in questo periodo molto preziosi e che siamo a disposizione per dar risposta a eventuali informazioni.

Vittoria Zanini

Presidente del Consiglio parrocchiale



INSIEME PER CONDIVIDERE

Il prossimo 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, sarà di nuovo presente a Giumaglio la "Corale Parrocchiale di Minusio", che accompagnerà con i loro canti la celebrazione durante la S. Messa (prevista per le ore 9.30). Al termine verrà offerto un rinfresco e il nostro gruppo proporrà una vendita di lavori artigianali e dolci fatti in casa a favore delle opere parrocchiali di Giumaglio.

Per il gruppo: Flora, Rosa e Licia

NUOVA ROTAZIONE DELLE PARROCCHIE

Cari fedeli parrocchiani,

Con l'avvento del nuovo anno liturgico (prima domenica di Avvento, 29 novembre 2015), entrerà in vigore un nuovo tipo di rotazione tra le sette parrocchie del comune di Maggia (vedi tabella riportata). L'intento è quello di venire incontro alle esigenze di tutte le parrocchie, favorendo condizioni migliori per una partecipazione più attiva alle funzioni. Lo schema, che garantirà un'equa ed indistinta rotazione tra le parrocchie negli anni avvenire, prevede una rotazione annua delle messe vigiliari e domenicali e prenderà il via ogni anno a partire dalla prima domenica di Avvento. Come funziona? Abbiamo suddiviso le sette parrocchie in due gruppi, seguendo il criterio del fiume Maggia: Aurigeno, Moghegno e Lodano da una parte, Maggia, Coglio, Giumaglio e Someo dall'altra. Le parrocchie appartenenti a ciascun gruppo ruoteranno tra di esse ciclicamente tra le messe del sabato e quelle della domenica. Gli orari delle celebrazioni sono stati uniformati per entrambi i gruppi: due messe al sabato (una alle 17.00 e una alle 18.00), e quattro messe alla domenica (due alle 9.30 e due alle 10.45). Ogni parrocchia avrà ogni tre anni una messa vigilare al sabato ad orari alternati (un primo anno

alle ore 17.00 e un secondo anno alle ore 18.00), e la possibilità di celebrare per due anni consecutivi la S. Messa in giorno di domenica (un primo anno alle ore 09.30 e l'anno successivo alle ore 10.45).

Siamo ben consapevoli che ogni cambiamento sul nascere crea sempre disagi. Mettere d'accordo tutti quanti è un'impresa pressoché impossibile e la consuetudine senza dubbio non favorisce l'accettazione dei cambiamenti. In tal senso vorremmo invitare ciascun fedele alla pazienza, alla comprensione e all'elasticità, ma soprattutto, a vivere questo cambiamento nella fede. Come? La Scrittura, al capitolo 13 del libro della Genesi, racconta di Abramo e suo nipote Lot che, uscendo dall'Egitto, dove vi si erano rifugiati a causa di una carestia nel loro paese, si ritrovano entrambi ricchi in bestiame a dividersi una misera terra. Il territorio «non consentiva che abitassero assieme, per questo sorse una lite tra i mandriani di Abram e i mandriani di Lot». Poiché Abramo amava molto Lot, gli disse: «Non vi sia discordia tra me e te, tra i miei mandriani e i tuoi, perché noi siamo fratelli. Non sta forse davanti a te tutto il territorio? Separati da me. Se tu vai a sinistra, io andrò a destra; se tu vai a destra, io andrò a sinistra». Lot, alzando gli occhi,

vede che tutta la valle del Giordano era un luogo fertile e irrigato da ogni parte, cosicché sceglie per sé la parte migliore, lasciando ad Abramo quella peggiore. Ma Dio benedice Abramo, dicendo: «Alza gli occhi e, dal luogo dove stai, spingi lo sguardo verso il settentrione, verso l'oriente e l'occidente. Tutta la terra che tu vedi, io la darò a te e alla tua discendenza per sempre. Renderò la tua discendenza come la polvere della terra: se uno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti». La Scrittura riferisce che «Lot si stabilì nella città della valle e piantò le tende vicino a Sodoma», e poiché gli uomini di Sodoma erano malvagi e peccavano molto contro il Signore, Dio decise di distruggerla; così Lot perse in un sol giorno tutto quello che aveva guadagnato con la sua furbizia. Morale della “favola”? Non tutto ciò che sembra bello, facile, comodo e conveniente

alla fine risulta tale. Abramo rinunciando per sé alla parte migliore e lasciando che un altro decidesse per lui, fa esperienza della benedizione di Dio e otterrà quanto più poteva desiderare: una discendenza (tramite il figlio Isacco) e una terra (quella promessa). Ciò che apparentemente è brutto, scomodo, difficile e sconveniente, vissuto nel Signore si rivela una grazia e una benedizione.

Caro parrocchiano, Abramo e Lot siamo oggi tu ed io ... Tu chi sei? Da che parte stai? Accogliendo nel Signore le novità dei cambiamenti, rinunciando alla comoda consuetudine e sopportando con pazienza le scomodità che incontrerai, hai l'opportunità di essere come Abramo e sperimentare nella tua carne la benedizione del Signore!

Don Luca e don Elia

ROTAZIONE PARROCCHIE

	<i>anno C</i>	<i>anno A</i>	<i>anno B</i>	<i>anno C</i>	<i>anno A</i>	<i>anno B</i>
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
domenica 9.30	AURIGENO	LODANO	MOGHEGNO	AURIGENO	LODANO	MOGHEGNO
domenica 10.45	MOGHEGNO	AURIGENO	LODANO	MOGHEGNO	AURIGENO	LODANO
sabato 17.00	LODANO	MOGHEGNO	AURIGENO	MAGGIA	SOMEIO	COG. / GIUM.
sabato 18.00	MAGGIA	SOMEIO	COG. / GIUM.	LODANO	MOGHEGNO	AURIGENO
domenica 9.30	COG. / GIUM.	MAGGIA	SOMEIO	COG. / GIUM.	MAGGIA	SOMEIO
domenica 10.45	SOMEIO	COG. / GIUM.	MAGGIA	SOMEIO	COG. / GIUM.	MAGGIA

VITA SACRAMENTALE

BATTESIMI

Forini Ennon di Mauro e Sharon
Dariz Brian di Giovanni e Michela

Someo, 12 settembre
Coglio, 3 ottobre



MATRIMONIO

Cerini Alfio e **Milesi Alessia**

Cannero Riviera, 22 agosto



DEFUNTI

Cerini Gemma
Inselmini Elvira
Carnazzi Gianni
Morganti Ermanno
Salogni Giuseppe

Giumaglio, 2 settembre
Maggia, 15 settembre
Maggia, 3 ottobre
Coglio, 13 ottobre
Maggia, 23 ottobre



PER LE VOSTRE OFFERTE

Parrocchia di Aurigeno	CH 91 0076 4103 1969 P000 C, Banca Stato, Ascona
Bollettino Parr. Aurigeno	Cto: 16089.17 / CCP 65-6427-7 Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Opere Parrocchiali Coglio	CH 86 8033 5000 0008 71150, Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Opere Parrocchiali Giumaglio	CH 31 8033 5000 0002 18069, Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Consiglio Parrocchiale Lodano	Cto: 8652.92, Banca Raiffeisen Vallemaggia
Consiglio Parrocchiale Maggia	CCP 65-5856-2
Opere Parrocchiali Moghegno	Cto: 2104.20 / CCP 65-6427-7 Banca Raiffeisen, Vallemaggia
Consiglio Parrocchiale Someo	CCP 65-1452-9

UN SINCERO GRAZIE PER LE VOSTRE GENEROSE OFFERTE

ORARIO

SS. MESSE DOMENICALI



DAL 28 NOVEMBRE ENTRERÀ IN VIGORE IL NUOVO ORARIO

Valle Rovana	Sabato e vigilie	
Linescio	una volta al mese, vedere albo parrocchiale	ore 16.00
Niva	vedere albo parrocchiale	
Campo		ore 17.15
Cimalmotto	sospesa per l'inverno	
Cerentino	vedere albo parrocchiale	
Valle Rovana	Domenica	
Bosco Gurin		ore 09.00
Comune di Lavizzara	Sabato e vigilie	
Fusio		ore 17.30
Brontallo		ore 19.00
Sornico	1° - 3° - 5° sabato	ore 19.00
Prato	2° - 4° sabato	ore 19.00
Comune di Lavizzara	Domenica	
Menzonio		ore 09.00
Broglio		ore 10.30
S. Carlo v. di Peccia	1 ^a - 3 ^a - 5 ^a domenica	ore 10.30
Peccia	2 ^a - 4 ^a domenica	ore 10.30
Comune di Cevio	Sabato e vigilie	
Cevio – Residenza alle Betulle	(ospedale)	ore 16.00
Caverigno		ore 19.00
Comune di Cevio	Domenica	
Bignasco		ore 09.00
Cevio – chiesa parrocchiale/chiesina		ore 10.30

Le Messe feriali a Broglio, Fusio e S. Carlo v. di Peccia sono sospese per l'inverno

S. MESSE FERALI

Martedì	ore 16.00 Cevio Residenza alle Betulle (ospedale)	
Mercoledì	ore 09.00 Bignasco	ore 17.00 Bosco Gurin
Giovedì	ore 09.00 Prato (in alt.) ore 17.00 Brontallo (in alt.)	ore 16.00 Cevio Residenza alle Betulle ore 19.00 Caverigno
Venerdì	ore 07.30 Cevio chiesina	

CASA PARROCCHIALE DI CEVIO

Amministratori parrocchiali:

don Paolo Passoni,
don Bartolomeo Benedetti (don Lino)

Vicario parrocchiale:

don Jenner Javier Molina Peñaloza

Cevio Vecchio 3 – 6675 Cevio

☎ 091 754 16 88 (casa parrocchiale)

☎ 076 370 39 91 (don Paolo)

e-mail: dpaolo.passoni@gmail.com

LA PAROLA DEL PARROCO

Carissimi parrocchiani,

Stiamo per entrare anche quest'anno nel tempo forte dell'Avvento per prepararci a rivivere nuovamente il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio, mistero sempre ineffabile e inesauribile, di fronte al quale la nostra povera intelligenza di esseri umani non può far altro che rimanere sbigottita e stupefatta per la meraviglia di questa "beata assurdità": Dio che si fa uomo per operare un meraviglioso scambio, ovvero per assumere su di sé la nostra umile e fragile esistenza e donarci in cambio la sua, cioè la natura divina, rendendoci figli adottivi del Padre suo celeste. Finché saremo in questa vita non riusciremo certo a comprendere fino in fondo questo arcano, il "mistero nascosto da secoli", ma certo è che il Signore ancora una volta ci vuole donare la grazia di pre-gustarlo: «Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! ... Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è», ci dice l'evangelista Giovanni nella sua prima lettera (1Gv 3,1-2).

Ed è per questo che l'Avvento è un periodo molto importante, tempo denso e di forte attesa per prepararsi ad un nuovo incontro con Gesù, il Dio-uomo che, realmente presente nella liturgia, viene a visitarci ancora avvolto nel fascino misterioso del Natale. Ma in modo particolare quest'anno il tempo di Avvento è ancora più gravido, più pregno, in quanto teatro di due avvenimenti molto importanti: **il Sinodo dei Vescovi sulla famiglia, che si è appena concluso e l'apertura di un anno giubilare straordinario all'insegna della misericordia indetto da Papa Francesco.** Il Sinodo sulla famiglia ha completato e inte-



grato le riflessioni di quello straordinario dello scorso anno, ribadendo con grande determinazione cose già ovvie e consolidate nel patrimonio di fede della Chiesa: la famiglia composta da uomo e donna è di istituzione divina e cellula fondante della struttura della società; lo stesso Figlio di Dio per compiere la sua missione ha voluto essere allevato in una famiglia umana e ha sempre insegnato e difeso il progetto di Dio sulla famiglia; recita infatti il n. 41 della relazione finale del Sinodo: **«L'esempio di Gesù è paradigmatico per la Chiesa. Il Figlio di Dio è venuto nel mondo in una famiglia. Nei suoi trenta anni di vita nascosta a Nazaret – periferia sociale, religiosa e culturale dell'Impero (cf. Gv 1,46) – Gesù ha visto in Maria e Giuseppe la fedeltà vissuta nell'amore. Egli ha inaugurato la sua vita pubblica con il segno di Cana, compiuto ad un banchetto di nozze (cf. Gv 2,1-11). Ha annunciato il vangelo del matrimonio come pienezza della rivelazione che recupera il progetto originario di Dio (cf. Mt 19,4-6)».** Il documento dà grande spazio alle riflessioni sulla famiglia, lasciando invece in ombra le realtà alternative che vi si contrappongono (unioni di fatto, unioni omosessuali, famiglie "patchwork", ecc.), come se la preoccupazione dei Padri sinodali fosse quella di far brillare la bellezza della famiglia secondo il progetto di Dio piuttosto che scagliarsi

contro ciò che vorrebbe invece offuscarla. È vero, i problemi ci sono, le famiglie stanno soffrendo in mezzo a mille difficoltà, ma la soluzione non sta nelle realtà alternative (il divorzio, le seconde o terze nozze, i vari altri tipi di unione), bensì in una consistente presa di coscienza da parte della Chiesa che si propone di intensificare gli aiuti in favore di tutte le realtà famigliari più fragili e precarie. Dunque grande delusione per chi forse si aspettava da parte della Chiesa uno scendere a compromessi col mondo, un'accettazione delle realtà alternative alla famiglia come un dato di fatto ormai socialmente ineluttabile; **ma non ci dobbiamo mai dimenticare, carissimi, che la Chiesa ha il compito di trasmettere fedelmente ad ogni generazione la verità ricevuta da Dio, anzi è Cristo stesso che attraverso la Chiesa continua a compiere la sua missione, assicurando sempre alla sua Chiesa l'assistenza dello Spirito Santo, come traspare ancora una volta nel Sinodo appena conclusosi. La verità non è una questione di democrazia, come vorrebbe farci credere il mondo, per cui una cosa diventa vera se tutti si mettono d'accordo (si veda per esempio la teoria dei gender). La testimonianza della verità poi è stata il cuore della missione del Figlio di Dio, come egli stesso attesta di fronte a Pilato (cfr. Gv. 18,37-38), e ha pagato con la vita questa testimonianza! Per questo chi si aspetta che la Chiesa accolga le mode ingannevoli del mondo e scenda a compromessi pur di essere accettata, si sbaglia grandemente! Sì, la Chiesa ha la missione di farsi carico delle sofferenze degli uomini, ma secondo Cristo, consapevole che ciò che fa soffrire l'uomo non è la proibizione di certe pratiche o la disapprovazione di certi stili di vita contrari al Vangelo - per cui secondo alcuni la Chiesa dovrebbe mostrarsi più comprensiva, più condiscendente, più "aperta alle novità" -, ma il peccato, il volere farsi dio, diventare artefici della propria vita allontanandosi dal Dio vero, un Padre che ci ama infinitamente e che si offre come autore e garante di una no-**

stra piena e duratura felicità! Avversione al peccato e misericordia per il peccatore sono sempre state infatti le due caratteristiche dell'agire di Cristo e della Chiesa. Ecco perché il Santo Padre Papa Francesco ha voluto indire questo Giubileo straordinario della misericordia: di fronte a tanti figli che si sono persi nelle tentazioni del mondo, seguendo le sue mode e i suoi idoli, sperimentando così la frustrazione, il vuoto esistenziale, il non senso della vita (cfr. la parabola del "figliol prodigo" in Lc 15,11-32), la Madre Chiesa spalanca le sue braccia - che sono poi le braccia di Cristo - per accogliere tutti i dispersi, indicando la via del ritorno a Dio e il perdono offerto a piene mani. Dice infatti Papa Francesco nella bolla di indizione del giubileo "*Misericordiae Vultus*" al n. 12: «**La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno. Nel nostro tempo, in cui la Chiesa è impegnata nella nuova evangelizzazione, il tema della misericordia esige di essere riproposto con nuovo entusiasmo e con una rinnovata azione pastorale. È determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona**



la misericordia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provocarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre. La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia».

Carissimi, ecco che nel Santo Natale si fa presente «Gesù Cristo, volto della misericordia del Padre. Il Padre, “ricco di misericordia” (Ef 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come “Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà” (Es 34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della



storia la sua natura divina. Nella “pienezza del tempo” (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio» (cfr. “*Misericordiae Vultus*” n. 1). E nel presepe questo “Volto di misericordia” di Dio ha l'aspetto di un tenero e indifeso bambino. Da un incontro vero, autentico con Lui dipende

tutta la nostra felicità, dall'attingere abbondantemente alla sua misericordia nasce la gratitudine e l'amore per Lui; la sua presenza nelle nostre case salverà le nostre famiglie da tutte le divisioni e le difficoltà che vi si presenteranno. Possa davvero Gesù bambino in questo Santo Natale portare tanta gioia e serenità nella vita di ciascuno di voi e delle vostre famiglie!

don Paolo

Preghiera alla Santa Famiglia

*Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.*

*Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo
e piccole Chiese domestiche.*

*Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia esperienza
di violenza, chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.*

*Santa Famiglia di Nazareth,
ridesta in tutti la consapevolezza
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.*

*Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltate, esaudite la nostra supplica.
Amen.*



SOSTEGNO AL NOSTRO BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

Cari lettori, il nostro bollettino interparrocchiale è uno strumento senza alcun scopo di lucro per fornire informazioni e notizie utili sulla vita pastorale nelle nostre parrocchie di tutta la Vallemaggia. Ma, come tutte le cose materiali di questo mondo, ha anch'esso bisogno di essere sostenuto economicamente, almeno per aiutare a coprire i costi di produzione (circa 2,25 Fr. ogni copia), che normalmente restano a carico delle parrocchie e dell'associazione a cui fanno riferimento. In occasione del tempo di Natale ormai vicino, facciamo così appello alla vostra sensibilità per chiedervi un contributo a questo scopo, rivolgendoci in modo particolare alle persone che lo ricevono a casa tramite posta. Potete utilizzare per il versamento:



- i numeri di conto relativi alle varie parrocchie, che trovate all'interno del libretto, indicando la finalità per il bollettino interparrocchiale;
- oppure, preferibilmente:**
- Associazione Amministrazioni parrocchiali di media e alta Vallemaggia
conto Banca Raiffeisen Vallemaggia - IBAN n. CH69 8033 5000 0003 4270 9

Il Signore ricompensi la vostra generosità!
I vostri parroci

LA PAGINA DELLA SPIRITUALITÀ

Cari fedeli, per prepararsi bene a vivere il grande mistero della Natività del Signore, vi proponiamo una bellissima catechesi tenuta dal papa Benedetto XVI all'inizio della Novena di Natale dell'anno 2008. Noterete come sia ancora di un'attualità sorprendente, e insieme è un'occasione per tenere vivi i preziosi insegnamenti di questo grande Papa e fine teologo che tanto ci ha aiutato (e ancora ci aiuta) ad entrare sempre più in profondità nel mistero centrale della nostra salvezza, il mistero di Dio fattosi uomo.

Cari fratelli e sorelle!
Iniziano proprio oggi i giorni dell'Avvento che ci preparano immediatamente al Natale del Signore: siamo nella Novena di Natale che in tan-

te comunità cristiane viene celebrata con liturgie ricche di testi biblici, tutti orientati ad alimentare l'attesa per la nascita del Salvatore. La Chiesa intera in effetti concentra il suo sguardo di

fede verso questa festa ormai vicina predisponendosi, come ogni anno, ad unirsi al cantico gioioso degli angeli, che nel cuore della notte annunzieranno ai pastori l'evento straordinario della nascita del Redentore, invitandoli a recarsi nella grotta di Betlemme. Là giace l'Emmanuele, il Creatore fattosi creatura, avvolto in fasce e adagiato in una povera mangiatoia (cfr Lc 2,13-14). Per il clima che lo contraddistingue, il Natale è una festa universale. Anche chi non si professa credente, infatti, può percepire in questa annuale ricorrenza cristiana qualcosa di straordinario e di trascendente, qualcosa di intimo che parla al cuore. È la festa che canta il dono della vita. La nascita di un bambino dovrebbe essere sempre un evento che reca gioia; l'abbraccio di un neonato suscita normalmente sentimenti di attenzione e di premura, di commozione e di tenerezza. Il Natale è l'incontro con un neonato che vagisce in una misera grotta. Contemplandolo nel presepe come non pensare ai tanti bambini che ancora oggi vengono alla luce in una grande povertà, in molte regioni del mondo? Come non pensare ai neonati non accolti e rifiutati, a quelli che non riescono a sopravvivere per carenza di cure e di attenzioni? Come non pensare anche alle famiglie che vorrebbero la gioia di un figlio e non vedono colmata questa loro attesa? Sotto la spinta di un consumismo edonista, purtroppo, il Natale rischia di perdere il suo significato spirituale per ridursi a mera occasione commerciale di acquisti e scambi di doni! In verità, però, le difficoltà, le incertezze e la stessa crisi economica che in questi mesi stanno vivendo tantissime famiglie, e che tocca l'intera l'umanità, possono essere uno stimolo a riscoprire il calore della semplicità, dell'amicizia e della solidarietà, valori tipici del Natale. Spogliato delle incrostazioni consumistiche e materialistiche, il Natale può diventare così



un'occasione per accogliere, come regalo personale, il messaggio di speranza che promana dal mistero della nascita di Cristo. [...] A Natale dunque non ci limitiamo a commemorare la nascita di un grande personaggio; non celebriamo semplicemente ed in astratto il mistero della nascita dell'uomo o in generale il mistero della vita; tanto meno festeggiamo solo l'inizio della nuova stagione. A Natale ricordiamo qualcosa di assai concreto ed importante per gli uomini, qualcosa di essenziale per la fede cristiana, una verità che san Giovanni riassume in queste poche parole: "il Verbo si è fatto carne". Si tratta di un evento storico che l'evangelista Luca si preoccupa di situare in un contesto ben determinato: nei giorni in cui fu emanato il decreto per il primo censimento di Cesare Augusto, quando Quirino era già governatore della Siria (cfr Lc 2,1-7). È dunque in una notte storicamente datata che si verificò l'evento di salvezza che Israele attendeva da secoli. Nel buio della notte di Betlemme si accese, realmente, una grande luce: il Creatore dell'universo si è incarnato unendosi indissolubilmente alla natura umana, sì da essere realmente "Dio da Dio, luce da luce" e al tempo stesso uomo, vero uomo. [...] È allora spontaneo domandarsi: "È mai possibile una cosa del genere? È cosa degna di Dio farsi bambino?". Per cercare di aprire il cuore a questa verità che illumina l'intera esi-



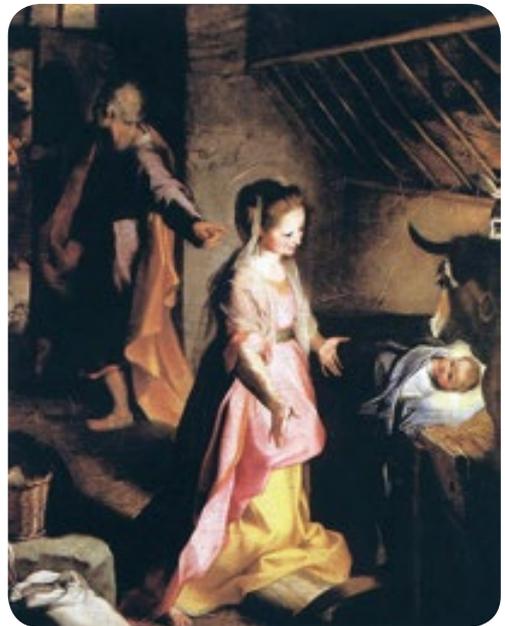
stenza umana, occorre piegare la mente e riconoscere la limitatezza della nostra intelligenza. Nella grotta di Betlemme, Dio si mostra a noi umile “infante” per vincere la nostra superbia. Forse ci saremmo arresi più facilmente di fronte alla potenza, di fronte alla saggezza; ma Lui non vuole la nostra resa; fa piuttosto appello al nostro cuore e alla nostra libera decisione di accettare il suo amore. Si è fatto piccolo per liberarci da quell'umana pretesa di grandezza che scaturisce dalla superbia; si è liberamente incarnato per rendere noi veramente liberi, liberi di amarlo.

Cari fratelli e sorelle, il Natale è un'opportunità privilegiata per meditare sul senso e sul valore della nostra esistenza. L'approssimarsi di questa solennità ci aiuta a riflettere, da una parte, sulla drammaticità della storia nella quale gli uomini, feriti dal peccato, sono perennemente alla ricerca della felicità e di un senso appagante del vivere e del morire; dall'altra, ci esorta a meditare sulla bontà misericordiosa di Dio, che è venuto incontro all'uomo per comunicargli di-

rettamente la Verità che salva, e per renderlo partecipe della sua amicizia e della sua vita. Prepariamoci, pertanto, al Natale con umiltà e semplicità, disponendoci a ricevere in dono la luce, la gioia e la pace, che da questo mistero si irradiano. Accogliamo il Natale di Cristo come un evento capace di rinnovare oggi la nostra esistenza. L'incontro con il Bambino Gesù ci renda persone che non pensano soltanto a se stesse, ma si aprono alle attese e alle necessità dei fratelli. In questa maniera diventeremo anche noi testimoni della luce che il Natale irradia sull'umanità del terzo millennio. Chiediamo a Maria Santissima, tabernacolo del Verbo incarnato, e a san Giuseppe, silenzioso testimone degli eventi della salvezza, di comunicarci i sentimenti che essi nutrivano mentre attendevano la nascita di Gesù, in modo che possiamo prepararci a celebrare santamente il prossimo Natale, nel gaudio della fede e animati dall'impegno di una sincera conversione.

Buon Natale a tutti!

Benedetto XVI



VITA SACRAMENTALE

BATTESIMI

Bosco Gurin

Noè Frich di Corrado e Gloria 17.10.2015

Bignasco

Joël Giuliano Angelo Fornera di Mario e Sonia 12.04.2015

Cavergno

Nora Martina Inselmini di Brenno e Martina 03.05.2015

Allyson Marisol Dadò di Oscar e Daniela 31.05.2015

Matteo Romeo Krayenbühl di Sandro e Cinzia 13.09.2015

Cevio

Matilde Silacci di Fabiano e Laura 11.07.2015

Gioele Cerullo di Donato e Giusy 12.07.2015

Gabriel Sabatlao di Alain e Barbara Bianchi 05.09.2015

Nathan Biadici di Simone Parenti e Luana Biadici 27.09.2015

Yan Grassi di Giordano e Federica 04.10.2015

Cloè Grassi di Giordano e Federica 04.10.2015

Fusio

Adele Maria Anna Taufer di Marco e Sofia 08.11.2015

Linescio

Gabriel Andrea Giarrizzo di Piero e Karin 03.10.2015

Peccia

Rebecca Anchitu Dazio di Fabio e Lara 21.12.2014

Edoardo Scuderi di David e Elisa 11.04.2015

Ryan Vedova di Rudy e Francesca 25.07.2015



MATRIMONI

Bosco Gurin

Giotto Gobbi e Fabienne Dècotterd 05.09.2015

Cevio

Innocenzo Marsico e Monica Bettega 20.06.2015

Stefano Brignoli e Lucia Pedrazzini 25.07.2015

Salvatore Gallea e Jane Dinoi 07.07.2015

Cavergno

Simone Dalessi e Mariela Mercedes Aybar Feliciano 08.08.2015



DEFUNTI

Bignasco

Ester Zala n. Ferrari 28.03.2015
Agnese Goumaz n. Corda 01.06.2015

Brontallo

Franco Fiori 16.12.2014
Domenica Giacomini n. Lunari 19.03.2015
Teresa Maddalena n. Demartini 13.04.2015

Campo

Silvia Godio-Pedrazzini 04.11.2015

Cavergno

Giantina Marca 29.11.2014
Olga Dadò 06.05.2015
Cleofe Dadò Mattei 10.06.2015

Cerentino

Maria Frigomosca n. Giovanni 23.10.2015

Cevio

Renato Traversi 05.12.2014
Giuseppina Minoggio n. Roncari 28.01.2015
Don Dante Donati 03.03.2015
Antonio Galizia 24.03.2015
Aldo Filippini 25.05.2015
Giordano Grassi 20.06.2015
Elena Galizia n. Guglielmini 29.07.2015
Francesca Thiele-Galizia 29.07.2015
Luciana Thaillefumier n. Muzio 29.07.2015

Linescio

Sestina Moretti 06.04.2015

Prato-Sornico

Mirto Moretti 15.01.2015
Francesco Cadei 23.01.2015
Giuseppe Mignami 21.09.2015

S. Carlo v. di Peccia

Gabriella Rotanzi n. Flocchini 13.06.2015
Carlo Bagnovini 22.07.2015

PRIME COMUNIONI

Il 10 maggio 2015, nella chiesa parrocchiale di Cavergno hanno ricevuto la prima comunione:

Bignasco

Eleonora Sartori
Ilaria Filippini

Broglio

Giacomo Canepa

Brontallo

Jastin Fiori

Cavergno

Luca Da Costa Fernandes
Naide Dalessi
Simone Testori

Cerentino

Ely Beroggi

Menzonio

Dylan Matasci
Martin Frischknecht

Prato-Sornico

Denise Foresti
Silvia Mignami

CRESIMA 2015 - ALTA VALLEMAGGIA

PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA - CEVIO

Domenica 20 settembre 2015, nella chiesa parrocchiale di Cevio, S.E. Mons. Pier Giacomo Grampa, Vescovo emerito di Lugano, ha conferito il sacramento della Confermazione a 14 giovani delle nostre parrocchie. L'organista Luca Papina e il coro composto da alcune sue collaboratrici e parrocchiani, ha condecorato la bella e solenne celebrazione eucaristica. Auguriamo ai nostri giovani che possano sempre essere docili all'azione dello Spirito Santo che hanno ricevuto, per vivere una vita piena di gioia e di soddisfazioni.



Foto gentilmente offerta dalla ditta "Foto Garbani SA" di Locarno

Bignasco

Aaron Bettazza
 Dario Filippini
 Marta Silva Coelho
 Monica Silva Coelho
 Oliver Balli

Broglio

Camilla Canepa

Cavergno

Chiara Dalessi
 Syria Dalessi

Cevio

Giuseppe Casas Toboada
 Tamika Biadici
 Tania Val

Prato-Sornico

Samuele Micotti

S. Carlo v. di Peccia

Noah Biadici
 Simone Ambrosini

CALENDARIO LITURGICO

PER LE CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE

Dicembre 2015

VIGILIA DI NATALE

Giovedì 24

ore 16.00	Cevio - Residenza alle Betulle
ore 16.00	Linescio
ore 17.15	Campo Vallemaggia
ore 17.30	Cerentino oratorio Camanoglio
ore 22.00	Sornico
ore 24.00	Cavergno

NATALE DEL SIGNORE

Venerdì 25

ore 09.00	Bosco Gurin
ore 09.00	Bignasco
ore 09.00	Fusio
ore 09.00	Menzonio
ore 10.30	Brontallo
ore 10.30	Broglio
ore 10.30	Cevio - chiesa parr.
ore 10.30	Peccia

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, GIUSEPPE E MARIA

Sabato 26

ore 16.00	Cevio - Res. alle Betulle
ore 17.15	Campo
ore 17.30	Fusio
ore 19.00	Brontallo
ore 19.00	Cavergno
ore 19.00	Prato

Domenica 27

ore 09.00	Bignasco
ore 09.00	Bosco Gurin
ore 09.00	Menzonio
ore 10.30	Broglio
ore 10.30	Cevio - chiesa parr.
ore 10.30	S. Carlo v. di Peccia

MARIA SS. MA MADRE DI DIO

Giovedì 31

Messe della vigilia

ore 16.00	Cevio - Res. alle Betulle
ore 17.15	Campo
ore 17.30	Fusio
ore 19.00	Brontallo
ore 19.00	Cavergno
ore 19.00	Sornico

Gennaio 2015

Venerdì 1

ore 09.00	Bignasco
ore 09.00	Bosco Gurin
ore 09.00	Menzonio
ore 10.30	Broglio
ore 10.30	Cevio - chiesa parr.
ore 10.30	Peccia

II DOMENICA DOPO NATALE

Sabato 2

ore 16.00	Cevio - Res. alle Betulle
ore 17.15	Campo
ore 17.30	Fusio
ore 19.00	Brontallo
ore 19.00	Cavergno
ore 19.00	Sornico

Domenica 3

ore 09.00	Bignasco
ore 09.00	Bosco Gurin
ore 09.00	Menzonio
ore 10.30	Broglio
ore 10.30	Cevio
ore 10.30	Festa oratorio di Visletto
ore 10.30	S. Carlo v. di Peccia

EPIFANIA DEL SIGNORE

Martedì 5

Messe della Vigilia

ore 16.00	Cevio - Res. alle Betulle
ore 17.15	Campo
ore 17.30	Fusio
ore 19.00	Brontallo
ore 19.00	Cavergno
ore 19.00	Sornico

Mercoledì 6

ore 09.00	Bignasco
ore 09.00	Bosco Gurin
ore 09.00	Menzonio
ore 10.30	Broglio
ore 10.30	Cevio - chiesa parr.
ore 10.30	Peccia

SS. CONFESIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE

- Su richiesta, dopo ogni S. Messa o su appuntamento.
- Bignasco: Sabato 19 dicembre ore 09.00-10.00
- Cavergno: Sabato 19 dicembre ore 10.00-11.00

AGENDA



Dicembre 2014

- Martedì 8** **Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria**
Broglio: Festa patronale B.V. Maria di Loreto e
interparrocchiale per le parrocchie di Lavizzara, S. Messa ore 10.30
Cavergno: Festa oratorio di Fontana, S. Messa ore 10.30
- Sabato 12** **Bellinzona:** Apertura della Porta Santa in occasione del Giubileo
della Misericordia con Mons. Vescovo – SS. Messe vigiliari sospese
- Dal 16 al 23** **Cavergno:** Novena di Natale per gli adulti ore 18.00
- Venerdì 25** **Solennità Natale del Signore:** SS. Messe vigiliari e festive
(vedere calendario liturgico)

Gennaio 2015

- Venerdì 1** **Solennità Maria SS.ma Madre di Dio:** SS. Messe vigiliari e
festive come la domenica (vedere calendario liturgico)
- Domenica 3** **Visletto:** Festa dell'oratorio S. Defendente, S. Messa ore 10.30
seguirà l'incanto dei doni
- Mercoledì 6** **Solennità dell'Epifania:** SS. Messe vigiliari e
festive come la domenica (vedere calendario liturgico)
- Domenica 17** **Peccia:** Festa patronale S. Antonio Abate, S. Messa ore 10.30
- Domenica 24** **Prato:** Festa della chiesa di Prato S. Sebastiano, S. Messa ore 10.30

Febbraio 2015

- Domenica 7** **Cevio:** chiesina, Festa della Madonna di Lourdes, S. Messa ore 10.30
- Mercoledì 10** **Mercoledì delle Ceneri:** giorno di penitenza e digiuno

PER I BAMBINI:
UN PRESEPE DA COLORARE





*vicino a casa...
per un commercio che conviene
a chi produce e a chi compera*

Orari d'apertura negozio di Cavergno

Mercoledì	ore 15.00–17.00
Giovedì	ore 09.00–11.00
Venerdì	ore 15.00–17.00
Sabato	ore 09.00–11.00/15.00–17.00

PER LE VOSTRE OFFERTE

Parrocchia di Bignasco	4343954005000001764, BancaStato Bellinzona
Parrocchia di Bosco Gurin	CCP 65-2439-5
Parrocchia di Broglio	CCP 65-4557-1
Parrocchia di Brontallo	320 00000 1404516 80320, Banca Raiffeisen Cevio
Parrocchia di Campo	709425 80335, Raiffeisen Maggia e Valli
Parrocchia di Cavergno	CH73 8033 5000 0011 1010 1 Raiffeisen Vallemaggia
Parrocchia di Cerentino	CCP 65-4884-0
Parrocchia di Cevio	CH91 8033 5000 0012 03285 Raiffeisen Vallemaggia
Parrocchia di Cimalmotto	CCP 65-9328-2
Parrocchia di Fusio	CCP 65-2782-7
Parrocchia di Linescio	CCP 65-2494-1
Parrocchia di Menzonio	CCP 65-3561-1
Parrocchia di Niva	CCP 65-5591-8
Parrocchia di Prato-Sornico	CCP 65-6256-4
Parrocchia di S. Antonio Peccia	CCP 65-1136-5
Parrocchia di S. Carlo v. di Peccia	CCP 65-1165-2

UN SINCERO GRAZIE PER LE VOSTRE GENEROSE OFFERTE

Vicariato del Locarnese, Gambarogno e Valli

Incontri di preparazione al Matrimonio cristiano



Sposarsi “nella Chiesa” significa innanzitutto celebrare un Sacramento.

Ciò accettare e impegnarsi a diventare segno e strumento dell'Amore di Dio tra gli uomini. Essere segno e testimonianza dell'Amore di Dio presuppone la conoscenza di “come” ama Dio, di quali siano le caratteristiche del Suo amore. Negli incontri di preparazione al Matrimonio cristiano si cerca di condurre i fidanzati alla scoperta dell'Amore di Dio attraverso quella bellissima “Lettera d'amore” che è la Sacra Scrittura, in un clima di preghiera, riflessione, dialogo e amicizia cristiana. **Siate dunque i benvenuti!**

• Anno 2016 – Incontri a Locarno

Centro Sacra Famiglia – via Balestra 48

venerdì 22 gennaio	dalle 20.00 alle 22.00
sabato 23 gennaio	dalle 09.00 alle 17.00
domenica 24 gennaio	dalle 09.00 alle 16.00

Centro Sacra Famiglia – via Balestra 48

venerdì 4 marzo	dalle 20.00 alle 22.00
sabato 5 marzo	dalle 09.00 alle 17.00
domenica 6 marzo	dalle 09.00 alle 16.00

Fine settimana residenziale

seguiranno informazioni precise

venerdì 15 aprile	dalle 20.00 alle 22.00
sabato 16 aprile	dalle 09.00 alle 17.00
domenica 17 aprile	dalle 09.00 alle 16.00

Centro Sacra Famiglia – via Balestra 48

venerdì 20 maggio	dalle 20.00 alle 22.00
sabato 21 maggio	dalle 09.00 alle 17.00
domenica 22 maggio	dalle 09.00 alle 16.00

Centro Sant'Antonio

lunedì 12 settembre	dalle 20.00 alle 22.00
lunedì 19 settembre	dalle 20.00 alle 22.00
lunedì 26 settembre	dalle 20.00 alle 22.00
lunedì 3 ottobre	dalle 20.00 alle 22.00
domenica 9 ottobre	dalle 10.30 alle 16.00

La comunità cristiana è lieta di offrire incontri di preparazione ai fidanzati che intendono sposarsi in chiesa. Sacerdoti e coppie di sposi sono a disposizione per approfondire i valori del Matrimonio cristiano durante incontri su argomenti specifici.